



Calcio

ROMA — Entro la metà di febbraio verrà redatto il nuovo statuto federale: 60 giorni dopo, l'assemblea sarà chiamata ad esprimersi. A giugno la Federcalcio eleggerà il suo nuovo presidente: il calcio italiano ha scandito ufficialmente i tempi del suo «rinascimento». Il suo mentore è Franco Carraro, nella duplice veste di commissario straordinario della Federcalcio e presidente del Coni. Il discorso della corona «ad Interim» si è avuto nel tardo pomeriggio di ieri, a conclusione del seminario «Riforme istituzionali dell'organizzazione calcistica» svoltosi al Coni. Un seminario che, ha precisato nella sua introduzione il professor Andrea Manzella (il vice di Carraro), è una sorta di «verifica

a metà strada del lavoro svolto» dalla commissione voluta dal commissario straordinario per affrontare sul piano giuridico ed economico i problemi del calcio. E dalla tribuna si sono alternati gli esperti, da Spaventa, a Carbonetti, a Giugni, Lipari e Gatti, per una radiografia scientifica del pianeta calcio. Ma la parte più attesa, quella politica, è venuta da Carraro nelle sue conclusioni. E Carraro, come sempre, non ha deluso. Alle perplessità emerse sull'eccessiva tempistività del seminario ha contrapposto «uno svolgimento che dimostra il contrario». Spostando ogni vena accusatoria a chi polemizza sul sette «saggi» ha ricordato che «non si scavalca la struttura federale, che c'è ed esiste. Un preambolo per poi affrontare in un rapido excursus i filoni prioritari su cui lavorare. In sintesi: carattere organizzativo, giustizia sportiva e gestione eco-

nomica. Ma su quest'ultima parte, però, Carraro non ha rimosso i dubbi e le perplessità sollevate da Spaventa nella sua relazione. Il calcio è in mezzo al guado. Fuori dallo stereotipo di routine che per alcuni versi annacqua l'idea stessa dell'emergenza, il nostro sport più popolare e numismatico (non è per un chiribizzo del destino che il Totocalcio finanzia l'intera attività sportiva del paese) vive in uno stato comatoso, anche se presenta aspetti contraddittori. Nonostante il calo reale degli spettatori, il fascino e l'attenzione verso il calcio sono tuttora integri, ma quando l'analisi del sociale si sposta all'economico, si ha la percezione di una struttura in decomposizione. Il giro d'orizzonte a centotrenta gradi espletato dal professor Spaventa (uno dei sette saggi chiamati da Carraro al capezzale del football italiano) è stato

impetoso. Un autentico «accuse callibrato con dati che suonano come una lugubre sinfonia per l'allegria gestione dei presidenti delle società. E, paradossalmente, l'analisi aggregata del campionato calcistico (e non per singole società) non attenua — come ha sottolineato Spaventa — la tonalità scura del quadro. «La situazione è critica ed in via di peggioramento», ha ammonito l'economista, né è utile fuorviare l'opinione pubblica con camuffamenti e con il taglio degli ammortamenti nei consuntivi di bilancio. Anzi, la spia rossa è tanto più luminosa ed allarmante quanto più lievitava la valutazione delle plusvalenze nette. Decodificato, il linguaggio tecnico ha un significato inequivocabile: la smettano i presidenti di giocare al rialzo sulla valutazione degli atleti perché

con questi artifici non si esce dalla spirale perversa in cui si sono cacciate le società. Le cause dei deficit astronomici (oltre 250 miliardi) sono arcinote: dall'esplosione dei costi d'ingaggio alla diminuzione degli spettatori (non compensato dall'iperbolico aumento dei prezzi, nettamente al di sopra degli indici del costo della vita). Ma a questi capitoli si aggiunge una voce misteriosa, ha aggiunto Spaventa: le spese generali ed amministrative. In questo settore il tasso d'incremento è allucinante, tale da far nascere più di un sospetto sulla reale composizione di queste cifre. Quali terapie d'urto applicare al malato? Da Spaventa quanto altri interventi è venuto un suggerimento che nella sua ovvietà si infrange però contro un muro di gomma: è quello del contenimento dei costi. In altri termini, il calcio deve trovare al suo interno le risorse per

uscire dalla stretta finanziaria. Ed è una pregiudiziale talmente importante che rende persino accessorie o vanamente dilatorie, tutte le altre forme di assistenza pubblica. Da una più equa pressione fiscale alla revisione del contratto con la Rai, a quella dei proventi del Totocalcio. A costo di apparire una semplificazione «tout-court» si può dire: il calcio è un'azienda, atipica e peculiare, che tuttavia deve essersi dal spendere più di quanto incassa. Ma a rileggere le mute ed asciutte cifre fornite da Spaventa sembra proprio che i padroni del vapore non l'abbiamo ancora capito.

mi. r.
NELLE FOTO in alto (da sinistra): Carraro, Manzella e Spaventa

Nuove leggi e un nuovo leader Il calcio prova a riscattarsi

Carraro annuncia tempi e modi di un difficile «rinascimento»

Fondi neri: prosciolti i 22 «Mundial»

MILANO — Il fatto non è più previsto dalla legge come reato, con questa motivazione i giudici hanno accettato la richiesta di proscioglimento dal reato di illecita costituzione di capitale all'estero formulata dal pubblico ministero Alfonso Marra — lo stesso che li aveva rinviati a giudizio — nei confronti dei ventidue calciatori della nazionale che avrebbero dovuto essere processati ieri. I calciatori, che avrebbero ricevuto dai loro sponsor somme in «nero» durante il campionato mondiale di calcio del 1982, hanno beneficiato di una legge che eleva a cento milioni il tetto per la costituzione di capitali all'estero. I calciatori restano sospesi per non avere denunciato al fisco le somme ricevute.

Nuoto, forse Perrone si ricandida

ROMA — Due giorni dopo il «golpe» di Trieste, Fausto Perrone, presidente della Federazione Nazionale, ha annunciato che, se derubato, pare che abbia cambiato idea. Avrebbe cioè abbandonato il proposito di dimissionarsi e sarebbe pronto a dare di nuovo battaglia e a ripresentarsi candidato alle assemblee che fra 90 giorni dovranno rieleggere il presidente.

Damiani e Stecca ad Ancona

ANCONA — Venerdì al palazzetto dello sport di Ancona Loris Stecca incontrerà l'americano Long (già avversario di Valerio Nati). Nei massimi Damiani avrà di fronte C. Rodney Smith che ha costretto a Biggs dal quale fu sconfitto per ko alla quinta ripresa.

Per Baggio operazione al menisco

FIRENZE — Roberto Baggio deve essere operato al menisco. Questo il verdetto del medico il quale si è concluso la visita alla quale è stato sottoposto ieri a St. Etienne, in Francia, il capitano della nazionale del giovane giocatore viola. Baggio verrà operato giovedì prossimo.

Le indagini per Totonero a Napoli

NAPOLI — Il magistrato dell'Ufficio di Stato Civile della Federcalcio, Alfredo Fino, si è trasferito ieri a Napoli, per completare le indagini in materia di Totonero. Sono andati in ambasciate i vicini al Totonero a Napoli. Il dott. Fino, su incarico del capo dell'Ufficio, Labate, sta seguendo da alcune settimane le indagini in occasione delle partite in casa ed in trasferta, a fini di sorveglianza e di controllo. È stato il Napoli stesso a sollecitare l'intervento e l'assistenza dell'Ufficio inchieste, dopo la diffusione delle prime notizie riprese da un giornale napoletano, circa alcune giocate clandestine, che sarebbero state fatte per conto della squadra vincente del campionato. La puntata sul Napoli sarebbe la prima a quota elevatissima: 13 a 1.

I giocatori dell'All Star Game

ROMA — La Lega Basket Serie A ha annunciato il elenco dei 24 giocatori che disputeranno domenica 17 gennaio l'All Star Game. Per l'A1 sono: Wright, Fredrick, Lamp, Gerwin, Oscar, Thompson, McCados, Stokes, Gay, Leon, Douglas, Dalipagic, Benton. Per l'A2: Mitchell, Crow, Williams, Edeling (Liberti Firenze), Anderson, Norris, Landsberger, Restani, Murphy, Orange, Hordges, Bryant.

Chiesti 4 anni per Fossati, ex presidente Genoa

GENOVA — La condanna a 4 anni di reclusione e 320 milioni di multa è ex presidente della Genoa, Fossati, per l'evasione fiscale. Per l'ex vice presidente Luigi Medda è stata chiesta la condanna a un anno di reclusione e 7 milioni di multa; per il segretario generale Amedeo Garibotti, 6 mesi e 6 milioni di multa; per l'ex d.s. Giorgio Vitali, 7 mesi e 500.000 lire di multa; per l'ex allenatore Gigi Simoni, un anno e 2 mesi più 3 milioni di multa; per il suo vice Sergio Pini, 6 mesi e un milione e mezzo di multa; per l'attuale allenatore Attilio Perotti, un milione di multa. Per gli ex giocatori stranieri: Jan Peters, un anno e 3 mesi più 10 milioni di multa; René Vandereycken, un anno e 3 mesi più 5 milioni di multa; Francisco Eloi, 6 mesi e 1 milione; per il procuratore di costoro, Apollonio Konyneburg, un anno e 800.000 lire di multa.

I successi nello sci, il tonfo nella vela: due «casi» nello sport italiano

La «Valanga Azzurra» Pramotton c'è davvero, podio anche in «gigante» E 2° in Coppa del mondo



Pramotton nel gigante di ieri: un momento dell'ultima giornata di gara (per le semifinali) a Fremantle

La frana di «Azzurra» In Australia 30 sconfitte Liti, dispetti ed errori di una brutta avventura

con un prezioso quarto posto. Per lui ogni corsa è sempre e comunque attacco. E rischia. Ieri è stato superbo nella parte bassa della seconda discesa. Markus Wasmeier, campione del mondo, ha riscattato la scialba gara di domenica con un eccellente terzo posto che gli lascia intatte le possibilità di contrastare Pirmin nella battaglia per la Coppa. Marc Girardelli è irrimediabilmente scia. Contratto, spaurito, incapace di spingere. Ha pagato cara la bravata di scendere in pista a Sestriere nel «gigante» dopo essersi lussato una spalla in slalom. La consistenza — della quale più nessuno dubita — della truppa di Bepi Messner sta nella classifica di ieri che annota quattro italiani tra i primi 15 e cioè in zona punti. Oswald Toetsch ha concluso al decimo posto, Roberto Erbacher al 12° e Alberto Tomba al 13°. Il gigante bolognese nella seconda discesa ha risalito cinque posizioni realizzando il quarto tempo. Ha quindi confermato la qualità espressa nella radiosa giornata di domenica. Roberto Erbacher invece è in ritardo di preparazione. Marco Tonazzi è stato sfortunatissimo. La sua gara è durata poco più di mezzo minuto. È caduto male, in rotazione, e si è strisciato i legamenti del ginocchio sinistro. Forse non sarà più in grado di scolare in questa stagione. Peccato. Abbiamo ritrovato la «Valanga azzurra»? Io lascerei perdere le suggestive due parole: nate tanti anni fa. Direi semplicemente che abbiamo ritrovato lo sci italiano. Oggi slalom a Madonna di Campiglio. La danza non ha fine.

Remo Musumeci

ROMA — Fa un certo effetto sentire ancora a conclusione degli spot radiotelevisivi la formula ufficiale «Fornite ufficiale e sponsor di Azzurra». Ora, infatti, la Coppa America per «Azzurra» e per l'ambiziosa operazione immagine e lentamente cadere sulle deludenti prestazioni dell'ateneo dell'indifferenza. Chiusi i cordoni della borsa, anche i mitici «2 metri» e la sofisticata attrezzatura necessaria per armarsi, saranno sventati come nei mercatini rionali per le offerte a saldo di fine stagione. Sarà curioso vedere chi correrà a questa asta del mare dell'Agia Kahn ha rimediato vittoria contro trenta sconfitte. Risultato finale: penultima a quota 23. Un fallimento che porta con sé la preventivata innessa in liquidazione di Azzurra già dal prossimo mese di gennaio. Sulla storia decisionale, a fianco delle giuracce nelle sfide incrociate con il fior fiore della vela internazionale, hanno sicuramente pesato i malumori delle 23 aziende che hanno sborsato, per finanziare la spedizione nell'altra parte del globo, la cifra di 23 miliardi di lire. Le società che volevano esportare il made in Italy (Banca Nazionale del Lavoro, Belfin, Cinzano, Ciga Hotel, Alitalia, Costa Armatori, Costa Smeralda, Alsea Energit, Fila, Fiorucci sa-

lumi, Glivdi, Busnelli, Tirrenia Assicurazioni, Honeywell, Ingersoll, Rand Italia, Peroni, Tonno Nostromo, Fiat, Denis, Samsonite, San Pellegrino, Torno e Sanremo Confezioni) hanno visto fallire l'ambiziosa operazione immagine e lentamente cadere sulle deludenti prestazioni dell'ateneo dell'indifferenza. Chiusi i cordoni della borsa, anche i mitici «2 metri» e la sofisticata attrezzatura necessaria per armarsi, saranno sventati come nei mercatini rionali per le offerte a saldo di fine stagione. Sarà curioso vedere chi correrà a questa asta del mare dell'Agia Kahn ha rimediato vittoria contro trenta sconfitte. Risultato finale: penultima a quota 23. Un fallimento che porta con sé la preventivata innessa in liquidazione di Azzurra già dal prossimo mese di gennaio. Sulla storia decisionale, a fianco delle giuracce nelle sfide incrociate con il fior fiore della vela internazionale, hanno sicuramente pesato i malumori delle 23 aziende che hanno sborsato, per finanziare la spedizione nell'altra parte del globo, la cifra di 23 miliardi di lire. Le società che volevano esportare il made in Italy (Banca Nazionale del Lavoro, Belfin, Cinzano, Ciga Hotel, Alitalia, Costa Armatori, Costa Smeralda, Alsea Energit, Fila, Fiorucci sa-

“Hai provato l'idromassaggio? Se vincerai una delle 18 vasche Teuco, vedrai che bellezza!”

Ritorna il grande concorso Melegatti
NATALE D'ORO 86
Mille premi per centinaia di milioni.
Melegatti

IL CALCIO IN EUROPA

Il Racing Parigi della star Francescoli sempre più a fondo

Inghilterra

19ª giornata
Aston Villa-Manchester United 3-3; Luton Town-Everton 1-0; Manchester City-West Ham United 3-1; Newcastle United-Nottingham Forest 2-2; Norwich City-Arsenal 1-1; Queens Park Rangers-Charlton Athletic 0-0; Southampton-Covey City (rinviata); Tottenham Hotspur-Watford 2-1; Wimbledon-Sheffield Wednesday 3-0; Liverpool-Chelsea 3-0; Leicester City-Oxford United 2-0.

LA CLASSIFICA

Arsenal	38
Nottingham F.	35
Liverpool	34
Everton	32
Luton Town	30
West Ham U.	30
Norwich City	29
Sheffield W.	29
Tottenham H.	29
Covey City	29
Wimbledon	28
Watford	25
Oxford U.	24
Southampton	23
Newcastle U.	21
Queens Park R.	20
Leicester City	19
Manchester City	19
Charlton Athletic	19
Aston Villa	18
Manchester United	18
Chelsea	16

Francia

21ª giornata
Nizza-Nantes 1-1; Laval-Monaco 2-0; Auxerre-Lens 3-1; Brest-Nancy 2-0; Reims-Parigi 1-2; Lille-Sochaux 6-0; Tolosa-Rennes 2-0; Tolosa-Marsiglia 0-0.

LA CLASSIFICA

Marsiglia	29
Bordeaux	29
Monaco	26
Tolosa	24
Auxerre	24
Nantes	24
Brest	23
Nizza	23
Laval	22
Paris S.G.	21
Metz	20
Lens	20
Lille	19
Sochaux	19
Le Havre	18
St. Etienne	17
Nancy	17
Racing Parigi	16
Tolosa	13
Rennes	13

Spagna

17ª giornata
Real Madrid-Espanol 1-0; Valladolid-Nurcia 4-0; Athletic Bilbao-Palmas 3-0; Siviglia-Gijon 3-0; Sabadell-Saragozza 1-0; Cadice-Betis 1-1; Mallorca-Real Sociedad 1-0; Espanol-Osasuna 1-1; Barcellona-Athletic Madrid 1-1.

LA CLASSIFICA

Barcellona	25
Real Madrid	23
Athletic Bilbao	21
Athletic Madrid	21
Espanol	20
Mallorca	19
Gijon	18
Betis	18
Valladolid	17
Siviglia	16
Real Sociedad	16
Saragozza	15
Las Palmas	15
Cadice	15
Nurcia	14
Santander	11
Sabadell	11
Osasuna	11